

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 1110 presentata da Ravinale, inerente a *"Bus sostitutivi linea ferroviaria Pinerolo-Chivasso"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1110.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Dal 9 maggio fino al 26 luglio ci saranno dei nuovi lavori infrastrutturali sulla linea ferroviaria Chivasso-Pinerolo. Sappiamo che è una linea che è stata interessata da molteplici disagi nel corso di questi anni, non solo per la chiusura che c'è già stata la scorsa estate, ma anche per il fatto che quando i treni hanno ripreso a circolare, i ritardi sono stati molti, tanto da suscitare anche prese di posizione da parte dei Comuni coinvolti e incontri con l'Assessorato.

Oggi ci ritroviamo di nuovo ad avere un'interruzione del servizio. Ieri è stato il primo giorno lavorativo in cui c'era il servizio con le navette, che ha mostrato tutta una serie di problematiche legate, in particolare, a un numero a quanto pare non sufficiente di autobus per gli orari di punta e poi al fatto che il ritardo accumulato e anche l'ubicazione della fermata dell'autobus a None, da dove poi riparte il treno, non abbia consentito, almeno negli orari del mattino, di prendere il treno che, in teoria, doveva completare la corsa.

È ovvio che non è un giorno di disagi che può far trarre conclusioni, però siccome stiamo parlando di pendolari che sono già stati abbastanza vessati dalla gestione del trasporto da parte di Trenitalia e RFI, e siccome questa interruzione durerà quasi tre mesi, mi sono permessa di depositare questo question time per sollevare le criticità che ci sono state ieri, auspicando che l'Assessore Gabusi si faccia parte attiva con Trenitalia e RFI, per far sì che questa nuova interruzione della linea venga gestita con un servizio che resti ottimale per le persone che ne usufruiscono, altrimenti, come sappiamo, il rischio è che le persone riprendano la macchina e che soltanto chi non dispone di un mezzo privato si trovi costretto a subire disagi, cosa che è esattamente il contrario di quello che dovrebbe essere il fine del rafforzamento del trasporto pubblico.

Sottolineo che né quest'anno né lo scorso anno è stato previsto alcun tipo di riconoscimento economico della diversa modulazione del servizio e i biglietti e gli abbonamenti restano tali e quali. Per cui, a maggior ragione, credo che sarebbe opportuno che l'Assessorato si interessasse della questione, per far sì che prendendola dall'inizio, si riesca a fare in modo che questo servizio sostitutivo sia gestito in maniera adeguata.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria, RFI, ha programmato l'interruzione della linea ferroviaria Pinerolo-Torino nel periodo compreso tra il 9 maggio e il 26 luglio, al fine di consentire l'esecuzione di lavori di aggiornamento e potenziamento dei sistemi di sicurezza e di segnalamento, nonché ulteriori attività di manutenzione delle infrastrutture.

L'interruzione è articolata in due distinte fasi operative.

Prima fase. Dal 9 maggio al 14 giugno 2026, interruzione della circolazione ferroviaria tra Pinerolo e None e regolare esercizio treni sulla linea None-Torino-Chivasso.

Seconda fase. Dal 15 giugno al 26 luglio, interruzione tra Pinerolo e Torino-Lingotto e regolare l'esercizio dei treni sulla tratta Torino-Lingotto-Chivasso.

Il programma dei servizi sostitutivi con autobus è stato definito da Trenitalia, Agenzia della mobilità piemontese, con il coinvolgimento dei territori interessati.

Rispetto alla precedente interruzione dell'estate 2025, una parte significativa dei lavori è stata collocata nell'anno in corso, nel periodo scolastico precedente all'avvio delle vacanze estive. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di rispettare le scadenze stringenti connesse agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

In considerazione della rilevanza dell'impatto dell'interruzione, i lavori della linea e i servizi sostitutivi sono stati tra gli argomenti di specifico confronto istituzionale durante l'incontro sulla linea SFM2 svoltosi in Regione il 30 gennaio 2026, alla presenza dell'Assessore generale dei trasporti, delle Amministrazioni dei Comuni interessati e dei tecnici di MP, Trenitalia e RFI.

Successivamente, la programmazione dei servizi sostitutivi è stata illustrata e discussa con gli istituti scolastici insistenti sul bacino della linea in una riunione tenutasi il 26 gennaio e con i Comuni della linea nel corso di un incontro tenutosi l'11 marzo, entrambi del 2026.

A seguito delle osservazioni della richiesta emersa in tali sedi, sono state introdotte alcune modifiche al programma di esercizio dei bus sostitutivi rispetto alle prime bozze di orario; in particolare, nella fase 1, su richiesta degli istituti scolastici, sono state inserite specifiche corse bus in partenza da Pinerolo alle 14.17 e 15.17 al servizio dell'uscita pomeridiana degli studenti.

Nella seconda fase, su richiesta degli enti locali, è stata aggiunta per il servizio bus diretti la fermata di Pinerolo Olimpica, ubicata in via Martiri, al fine di limitare l'incremento dei tempi di percorrenza e mantenere coerenza con i punti di fermata dei servizi che effettuano tutte le fermate.

L'orario definitivo dei servizi sostitutivi è stato trasmesso ai Comuni e alle scuole, in data 17 marzo 2026. Nella medesima data, le tabelle orarie sono state pubblicate sul sito interno del servizio ferroviario metropolitano e, successivamente, i sistemi informativi di vendita di Trenitalia sono stati progressivamente aggiornati con la nuova offerta.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'interscambio nel Comune di None, durante la prima fase si evidenzia che non è risultato possibile attestare bus sostitutivi direttamente nel piazzale della stazione ferroviaria, in ragione degli spazi insufficienti alla manovra dei mezzi richiesti e della concomitanza e presenza del mercato lungo la strada di accesso.

Prima dell'avvio dell'interruzione, pertanto, sono stati svolti diversi incontri con l'Amministrazione comunale, Sindaca e Assessore competente, la Polizia Municipale di None, affiancata da sopralluoghi sul campo su cui hanno partecipato i tecnici dell'Agenzia della Mobilità di Trenitalia e di Busitalia, al fine di individuare la soluzione più idonea sotto il

profilo della sicurezza e della gestione.

Un primo sopralluogo è avvenuto il 25 novembre 2025, in fase di programmazione, mentre un ultimo sopralluogo si è svolto il 30 aprile 2026, alla vigilia dell'interruzione.

La prima fase di interruzione ha avuto avvio il 9 maggio 2026 e lunedì 11 maggio ha rappresentato il primo giorno feriale di esercizio del servizio costitutivo. In tale occasione, in considerazione dell'elevato flusso di viaggiatori, le principali stazioni sono state presidiate per attività di informazione, assistenza all'utenza e monitoraggio del servizio. In particolare, presso la stazione di None, era presente il personale di assistenza di Trenitalia, il personale addetto ai servizi sostitutivi e un presidio della polizia locale garantito dal Comune per la gestione delle aree di attestamento dei bus.

Nel corso della prima mattinata, si sono riscontrate criticità negli interscambi, riconducibili principalmente a ritardi nel Rivanone, nonché situazioni di affollamento su alcune corse, in particolare sulla linea automobilistica 275 Pinerolo-Torino, interessata da uno spostamento di parte dell'utenza ferroviaria. L'offerta di posti del servizio sostitutivo è risultata, invece, adeguata a soddisfare i flussi di viaggiatori.

Si evidenzia che nei primi giorni di attivazione dei servizi sostitutivi di particolare complessità possono verificarsi fisiologiche criticità di assestamento. Per tale motivo, e soprattutto nei primi giorni, la situazione è oggetto di costante monitoraggio da parte dei soggetti competenti e saranno valutati e attuati, qualora necessari, ulteriori adeguamenti organizzativi e di offerta in raccordo con Trenitalia e con gli enti territoriali interessati, al fine di ridurre al minimo i disagi per pendolari, studenti e lavoratori.